Num.1/Dic. 2018

La Wardia bella

La prima rivista dell'IIS "Galilei-Vetrone" di Guardia Sanframondi

Ideazione e progettazione prof.ssa Lucia Gangale

Interamente prodotta dalle studentesse del Liceo delle Scienze Umane

Nulla è più antico di Benevento

Alla scoperta del Titerno

Il lavoro femminile in Val Telesina

Intervista all'atleta Francesca Meoli

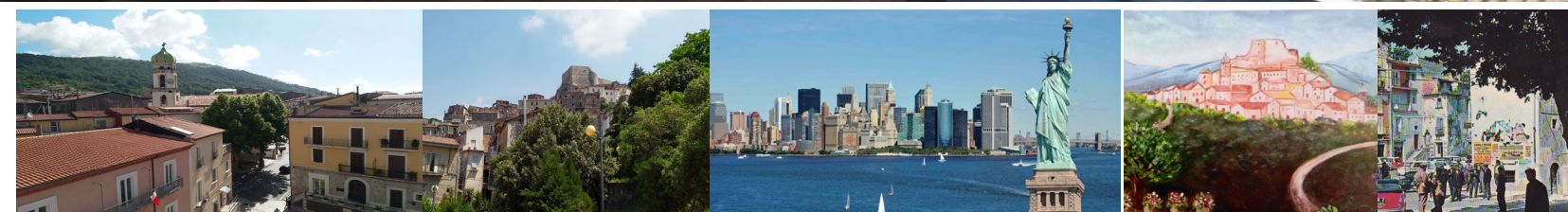
Storia del Liceo di Guardia Sanframondi

Viaggio in Italia

Una vita per i bambini

Resilienza

Una nuova avventura

Progetto di comunicazione ideato da Lucia Gangale

Una realtà formativa che continua a guardare al futuro, ad aprire grandi prospettive per gli studenti

IL LICEO DI GUARDIA CANDIDATO PER ATLANTE 2018

Atlante 2018 Italian Teacher Award, l'iniziativa organizzata da United Network, in collaborazione con Repubblica.it e Repubblica@Scuola, intende mostrare il valore dei docenti italiani, proprio in un periodo storico in cui gli stessi non ricevono la giusta visibilità ed il giusto riconoscimento. Atlante 2018 intende mettere su una grande piattaforma digitale aperta a tutto il pubblico tutti i progetti e le iniziative svolte dai docenti nella scuola italiana, di ogni città o piccolo centro. I vincitori riceveranno in premio un viaggio didattico a New York. Il Liceo di Guardia Sanframondi ha il piacere di comunicare la propria partecipazione, per il tramite della docente di Scienze Umane, Lucia Gangale.

Falanghina
Calabrese
Desirée

INDICE

Indice 3

Il Sannio Capitale Europea del Vino 2019 4

Storia del Liceo di Guardia Sanframondi 6

I primi giorni di scuola superiore 7

Foto di classe 14

Viaggio in Italia di Marialaura Simeone 16

Maria Montessori, una vita per i bambini 18

Resilienza 21

Quel che si trova proseguendo presso il Titerno 23

Il lavoro femminile nelle nostre valli 24

Nulla è più antico di Benevento 26

San Barbato da Castelvenere 28

Intervista all'atleta Francesca Meoli 30

Rivista dell'I.I.S. "Galilei-Vetrone" di Guardia Sanframondi, prodotta dal Liceo delle Scienze Umane.
Piazza Sebastiano Maria Guidi
82034 Guardia Sanframondi
Tel. 0824 817652
www.galileimagazine.wordpress.com
Codice meccanografico BNTA01602L

Dirigente Scolastico:
Grazia Elmerinda Pedicini
Responsabile di plesso (Liceo di Guardia):
Giuseppina Tommasino

Ideazione rivista, coordinamento e grafica:

Lucia Gangale
(Docente Scienze Umane)
www.digilander.libero.it/gangalepress

Hanno collaborato a questo numero:

Cristina Cicchiello, Desirée Calabrese, Martina Ceniccola, Pasqualina Conte, Mariapaola Falato, Lucia Gangale (Docente Scienze Umane), Maria Teresa Mucciacciaro, Rossella Orsino, Camilla Pacelli, Giaele Salierno, Maria Teresa Santagata, Elena Sanzari (Ass. P.I. Comune di Guardia Sanframondi)

Stampato da
Youcanprint Self-Publishing
Via Roma, 73 - 73039 Tricase (LE) - Italy
www.youcanprint.it
info@youcanprint.it
Facebook: facebook.com/youcanprint
Twitter: twitter.com/youcanprint

Visita il nostro sito **www.galileimagazine.wordpress.com**

Foto di copertina di Maria Saliba e Simona Masotta

Il Sannio Capitale Europea del Vino 2019

ELENA SANZARI
Assessore alla Pubblica Istruzione di Guardia S.

La nostra cittadina, insieme ad altri 4 comuni sanniti, Castelvenere, Sant'Agata dei Goti, Solopaca e Torrecuso sarà la Capitale Europea del Vino 2019. La nomina è stata ufficializzata nella cornice del Parlamento dell'Unione Europea a Bruxelles, durante l'incontro svoltosi lo scorso 10 ottobre. A ricevere la delegazione dei cinque Comuni – guidata dai sindaci Mario Scetta, Floriano Panza e Carmine Valentino – un prestigioso parterre presieduto dall'eurodeputato Nicola Caputo. All'incontro hanno preso parte gli eurodeputati Piernicola Pedicini e Isabella De Monte, il presidente di Recevin José Calixto, il presidente e il direttore dell'Associazione nazionale delle Città del Vino italiane, Floriano Zambon e Paolo Benvenuti, il rappresentante dell'Associação de Municípios Portugueses do Vinho Pedro Magalhães Ribeiro, il presidente Acevin Spagna Rosa Melchior e l'ex Ministro dell'agricoltura Paolo De Castro. Si tratta di una straordinaria opportunità per tutta la nostra realtà a forte vocazione vitivinicola e di un prestigioso riconoscimento assegnato al territorio "Sannio Falanghina" da Recevin, la rete comunitaria delle 800 città del vino. L'anno 2019 sarà un anno ricco di iniziative di notevole spessore che si svolgeranno in tutti e cinque i comuni sanniti, animati da un forte spirito di collaborazione e da un radicato senso di appartenenza a questa terra, dove il Vino è la principale fonte di ricchezza. È un onore per la nostra cittadina essere parte integrante di questo progetto così ambizioso, che mira a valorizzare il lavoro e i sacrifici di moltissimi viticoltori appassionati che producono ottimi vini. Qualità ed eccellenza sono i punti cardine del territorio sannita, sui quali bisogna puntare per poter sviluppare la cultura dell'accoglienza e dell'enologia, svolgendo soprattutto una forte at-

Una parte del percorso sinora fatto è già merito di questo signore che ha dato le dritte giuste al momento opportuno. Il dir. Felicori mi ha suggerito una opportuna triangolazione anche con Matera/capitale europea della cultura 2019 e con la Reggia di Caserta che al suo interno già ospita un vigneto e forse anche con importanti siti archeologici campani.

Creeremo, noi cinque sindaci promotori, ne prossimi giorni gli opportuni tavoli di lavoro per consentire ad istituzioni e cittadini la dovuta e necessaria partecipazione prima di aggiornare ed adattare il programma presentato a Recevin al fine di adattarlo a quanto il territorio esprime ed ha in animo di conseguire in uno sforzo unitario che una volta per tutte deve cambiare la velocità del Sannio. Saremo valutati non per il numero di eventi e passerelle che faremo nel 2019 ma per i posti di lavoro e le scongiurate emigrazioni di giovani che SANNIO FALANGHINA - European city Wine 2019 potrà favorire.

Abbiamo bisogno di impegno ma anche di competenza, il dir. Felicori nella gestione della Reggia ci ha insegnato e, per ora, lo ringrazio tanto.

FLORIANO PANZA

tività di sensibilizzazione per tutti i cittadini. Al ricchissimo programma di appuntamenti, eventi, manifestazioni culturali ed enogastronomiche, prenderanno parte anche gli studenti del nostro istituto Tecnico Agrario "Galilei Vetrone", il cui obiettivo principale è formare i futuri tecnici di questo splendido territorio vitivinicolo. Sicuramente sarà un'esperienza entusiasmante e costituirà una grande opportunità per tutti loro, dalla quale potranno imparare molto e acquisire nuove conoscenze e competenze. Il Sindaco Panza e tutti noi amministratori, ci auguriamo che questo sia solo l'inizio di una meraviglioso progetto da costruire insieme a tutta la nostra comunità, che abbia effetti positivi a lungo termine, con l'obiettivo far innamorare della nostra terra anche i numerosi turisti che verranno a conoscere le nostre ricchezze e bellezze storiche e culturali. Ci immergeremo in questa avventura con grande grinta e determinazione e personalmente mi auguro che sia solo l'inizio di un meraviglioso viaggio che vede la nostra terra protagonista, con le sue tradizioni e il suo eccellente patrimonio enogastronomico e paesaggistico. Buon viaggio e soprattutto Buon Lavoro a tutti!

Home Informazioni Post Foto Video Eve

Regione Campania
2 ore •

Motivo di orgoglio per tutta la Campania: il territorio del Sannio - Guardia, Solopaca, Torrecuso, Castelvenere e Sant'Agata dei Goti - sono ufficialmente Capitale Europea del Vino 2019.

Eventi, turismo, accoglienza: subito a lavoro.

Falanghina, Parigi brinda al Sannio

▸ Guardia, Solopaca, Torrecuso, Castelvenere e Sant'Agata sono ufficialmente la «Capitale europea del vino 2019»

▸ Ieri l'incoronazione all'Hotel de Ville, il governatore De Luca: «Questo successo è motivo di orgoglio per l'intera Campania»

Eventi, turismo, accoglienza: i sindaci guardano al futuro

Storia del Liceo di G

LUCIA GANGALE
Docente Scienze Umane

Il nostro Istituto nasce nel 1972 a Via Municipio, in quelli che erano stati i locali della vecchia Scuola Media (qui nata nel 1963) che, da quell'anno, si trasferisce in un'altra parte del paese. Da gennaio 2013 si sposta a Piazza Sebastiano Maria Guidi. Il liceo guardiese costituisce da sempre un presidio di cultura e legalità di estrema importanza nel comprensorio delle Valli Telesina e Titernina. La sua ricca articolazione nei vari indirizzi di studio ed il clima cordiale e sereno che si respira all'interno di queste aule, costituiscono una vera e propria eccellenza del territorio.

Il 2013 è un anno speciale per il Liceo di Guardia, che compie quarant'anni. Proprio in quell'anno viene inaugurato l'indirizzo delle Scienze Umane, nato da un'intuizione della dirigente Grazia Pedicini e per la sua curvatura davvero finora l'unico esperimento in tal genere nel comprensorio di riferimento. Nel 2017 il Liceo viene dotato di nuove ed efficienti Lim. Intanto, il paese di Guardia Sanframondi acquista sempre più rinomanza a livello internazionale e, nel frattempo, nel suo centro storico torna a risplendere la bellezza di Palazzo Marotta, di cui vengono ultimati i lavori di ristrutturazione. Il Corriere del Mezzogiorno titola un articolo: La sfida della Valle Telesina: «Siamo la nuova Toscana, ora gli stranieri vengono qui». Il sindaco Floriano Panza afferma che in paese ci sono 56 nuovi residenti stranieri ed ag-

uardia Sanframondi

giunge che «le comunità aperte e in grado di accogliere nuove culture sappiano anche crescere meglio». (L'articolo è online all'indirizzo: *corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/arte_e_cultura/17_ottobre_12/sfida-valle-telesina-siamo-nuova-toscana-ora-stranieri-vengono-qui-2bb516ae-af1c-11e7-b7ff-41bde98d6106.shtml*).

L'Istituto sorge in una zona di particolare interesse turistico, in quanto le colline a vocazione vitivinicola dell'area rientrano oggi nel Patrimonio Unesco, mentre da settembre 2018 Guardia Sanframondi, insieme a Torrecuso, Castelvetere e Solopaca, è candidata a rientrare nell'elenco delle Città del Vino, una qualifica che aggiunge valore a questi luoghi, con il conseguente relativo indotto turistico. Un traguardo che si concretizza con l'ottenimento del titolo di Capitale Europea del Vino 2019, evento a cui i giornali locali, nazionali ed esteri danno grande risalto.

A partire dal 24-25 marzo 2018 il nostro Istituto partecipa alle Giornate Fai di Primavera, con i ragazzi del Liceo impegnati nel ruolo di apprendisti ciceroni.

Ma non è soltanto l'aspetto naturalistico a rivestire una particolare importanza in questo territorio. Guardia ha una storia plurisecolare e stratificata nel tempo, che ne fa una località di particolare interesse culturale, con un centro ricchissimo di testimonianze e di charme, al punto tale da essere stato preso d'assalto da stranieri provenienti da Scozia, Inghilterra, America, che hanno deciso di stabilirsi qui, valorizzando con la loro presenza e le

MARZO 2012
8

… filtro
Maria Di Paola

SCUOLA

il caso

Non sorprende la decisione del Consiglio Regionale di scorporare il Liceo Scientifico di Guardia Sanframondi dall'IIS Telesi@. Fa discutere, invece, il fatto che il provvedimento sia stato promosso dall'Amministrazione Comunale di Guardia, che candidamente comunica, a cose fatte, anche agli operatori della scuola l'accorpamento all'Istituto Galilei-Vetrone di Benevento.

L'indipendenza del Liceo di Guardia Sanframondi…?

È il 26 dicembre 2011 e nel nostro piccolo borgo medievale circola un volantino scritto dalla Associazione Onlus "I Coraggiosi" intitolato "Guardia: questione Liceo Scientifico". Chiunque interessato all'argomento si sarebbe chiesto di che questione si trattasse. E soprattutto si sarebbe chiesto come mai fino a quel momento nessuno ne sapesse niente. La prima parte del volantino subito colpisce, testuali parole affermano che entro la fine di gennaio 2012 la Regione Campania dovrà esprimere il proprio parere sulla proposta di approvazione del piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale per l'anno scolastico 2012/13 avanzata dalla Provincia di Benevento e contenente le indicazioni provenienti dai vari Comuni. Si parla di un comunicato stampa del Comune di Guardia Sanframondi, in cui si viene a sapere che l'Amministrazione Comunale ha elaborato una proposta contenente varie novità, tra cui proprio quella riguardante il Liceo Scientifico. Il progetto dell'amministrazione comunale è quello di accorpare il suddetto Liceo, attualmente sede distaccata dell'I.I.S. Telesi@ di Telese Terme, all'istituto Galilei-Vetrone di Benevento, di cui a Guardia proprio quest'anno è nata una succursale, un Istituto Tecnico Agrario. Il fine è quello di formare un Istituto di Istruzione Superiore autonomo, mettendo insieme proprio il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico Agrario presente sul nostro territorio. L'autore del volantino pone degli interrogativi ai lettori, facendo capire che è totalmente in disaccordo con la proposta fatta dall'amministrazione comunale. Tutti attendono una risposta formale da parte dell'amministrazione comunale ed ecco che prontamente il 30 dicembre 2011 viene pubblicata una risposta del Comune di Guardia Sanframondi firmata dall'Assessore alla Pubblica Istruzione. Si evince che già il 21 novembre scorso il Consiglio Comunale ha pianificato il progetto e che esso è stato approvato, in seguito, anche dal Consiglio Provinciale. Il Comune di Guardia giustifica la sua proposta sostenendo che, essendo l'I.I.S. Telesi@ sovradimensionato, perché conta più di 1000 alunni, il Liceo Scientifico di Guardia accorpato all'I.I.S. Galilei-Vetrone di Benevento riuscirebbe ad avviarsi verso l'autonomia scolastica, così da «liberarsi, finalmente, del macigno di essere solo ruota di scorta dei progetti di altri». Il tutto viene descritto nella prima pagina del volantino ed a questo punto chiunque si chiederebbe: perché tutto questo è stato fatto con la massima discrezione possibile? Perché il Liceo Scientifico non è stato reso partecipe, anzi è stato informato solo a cose fatte, solo dopo che la proposta già era stata approvata dal Consiglio Comunale e da quello Provinciale? Continuando a leggere si ottengono alcune risposte alquanto interessanti: si afferma che il tutto è avvenuto con moderazione «in quanto era in atto da parecchi giorni sui mezzi di informazione locale una stizzita polemica tra l'I.I.S. Telesi@ e l'I.I.S. Carafa-Giustiniani». Sembrerebbe una scusa bella e buona! Il volantino si conclude con i complimenti all'ottima formazione offerta a Guardia negli ultimi anni. Allora ci si chiede perché cambiare la strada vecchia per la nuova? C'è anche, però, chi dice che cambiare è saggio, ma in questo frangente non si pensa che lo sia, perché se il Liceo Scientifico di Guardia è arrivato al picco qualitativo attuale è anche grazie all'I.I.S. Telesi@, quindi non si vede alcuna motivazione perché avvenga il distacco dal suddetto Istituto per poi accorpare il Liceo Scientifico ad un Istituto in prevalenza tecnico.

Dopo questa pubblicazione ha fatto seguito una sorta di carteggio polemico tra le parti avverse, ma si è trattato solo di polemiche quasi completamente inutili, perché alla fine a decidere è stato il Consiglio Regionale. Con un po' di ritardo si aspettava un responso per la fine di gennaio, mentre esso è arrivato soltanto nella metà di febbraio: tra la scontentezza di tanti, la felicità di chi l'ha voluta e la strafottenza di altri, la decisione del Consiglio Regionale finalmente arriva. La Regione Campania è favorevole, la proposta dell'amministrazione viene considerata buona e quindi si procede all'accorpamento del Liceo Scientifico di Guardia Sanframondi con l'I.I.S. Galilei-Vetrone di Benevento. Il Sindaco e l'Assessore alla Pubblica Istruzione hanno comunicato ai cittadini, con una lettera, la risposta della Regione, annunciando la nascita di "un centro di istruzione delle scuole superiori anche a Guardia Sanframondi". Nell'ultima parte di essa sono espressi i ringraziamenti all'I.I.S. Telesi@ per la direzione del Liceo Scientifico di Guardia. Concludendo c'è solo da sperare che, da chiunque dipenda il Liceo di Guardia, non ne risenta la qualità dell'insegnamento.

Giuseppe De Vincentis

loro attività questi luoghi, e facendoli anche conoscere oltre confine. Altro aspetto per il quale Guardia Sanframondi si contraddistingue è quello religioso. Sono noti a livello mondiale i Riti Settennali che esprimono la devozione di un popolo verso la Madonna Assunta, nonché l'identità collettiva che vive e si alimenta proprio attraverso quei riti, vero momento di partecipazione e coscienza collettiva.

Gli avvenimenti che di poco precedono la nascita dell'importante presidio scolastico sono anch'essi significativi di una trasformazione strutturale del paese. Ne diamo notizia nei riquadri che accompagnano questo articolo.

Ecco la serie degli avvenimenti che si accompagnano alla nascita del nostro Liceo

Accadde negli anni Sessanta

Nel 1966 viene finanziato l'ampliamento della Cooperativa «La Guardiense». Un consistente contributo erogato dalla Cassa per il Mezzogiorno (280 milioni di lire, che vanno ad aggiungersi ai 134 ottenuti all'inizio dell'attività) permette di realizzare un impianto di vinificazione capace di trasformare oltre 600mila quintali di uve.

Nel 1967, dopo un solo anno e mezzo di amministrazione, la Giunta Comunale guidata dal sindaco Vincenzo Sergi, riesce a mettere in campo interventi assai importanti per Guardia, tra i quali: l'impegno dell'Enel per la costruzione di due cabine elettriche e di tutta la rete interna del paese; la realizzazione di un campo sportivo; la sistemazione dell'area mercato; l'impegno per la costruzione della rete fognaria, per ovviare alla grave mancanza d'acqua di cui il paese all'epoca pativa soprattutto nei mesi estivi, quando era necessario richiedere l'intervento delle autobotti dei Vigili del Fuoco; una raccolta fondi per la ricostruzione del Santuario della Vergine. Tuttavia non mancano tensioni e beghe interne alla politica, di cui potete leggere in uno degli articoli dell'epoca riportati nella rassegna stampa di

MARZO 2013
● 8

SCUOLA

le pagelle

LICEO NUOVA GESTIONE

Anno nuovo, vita nuova! Chi non ha mai pronunciato questa piccola frase. In questo caso è più opportuno sostituire vita con scuola. Inizia l'anno scolastico 2012/2013 per il Liceo Scientifico di Guardia Sanframondi con un radicale cambiamento di direzione. Dallo scorso settembre come deciso nel febbraio 2012, il Liceo cambia "gestione". Si è passati dall'IIS Telesi@ di Telese Terme all'IIS Galilei-Vetrone di Benevento; questa decisione è stata presa dall'Amministrazione Comunale di Guardia Sanframondi. Dopo questo cambiamento ritengo sia opportuno redigere un commento, o meglio una pagella, che valuti questa nuova gestione del nostro Liceo. Allora, proprio come i docenti fanno con gli alunni, gli alunni hanno fatto con la scuola. È stato preparato un questionario on-line per tutti gli studenti ai quali si chiedeva di valutare la nuova dirigenza da 0 a 10 nelle seguenti "materie": qualità dell'insegnamento, sostegno alla crescita degli studenti, risorse e attrezzature, rapporto docenti-alunni, organizzazione generale. Inoltre è stato chiesto agli alunni se pensano che questo cambiamento abbia migliorato o peggiorato la situazione. Adesso andremo ad analizzare materia per materia. *(76 su 183 studenti hanno risposto al questionario, ndr).*

Qualità dell'insegnamento: la qualità dell'insegnamento non è male, ma alcune volte i docenti si limitano a seguire passivamente il programma senza ampliare l'argomento. Forse gli alunni potrebbero essere maggiormente stimolati con iniziative originali. In genere gli studenti ritengono che il livello di insegnamento sia discreto, anche se sono presenti opinioni contrastanti. Infatti, se da una parte c'è chi dice che quest'anno dal punto di vista didattico si è avuto un significativo miglioramento, dall'altro troviamo chi afferma che quest'anno abbiamo perso molto in termini di qualità. Voto: 6 e mezzo.

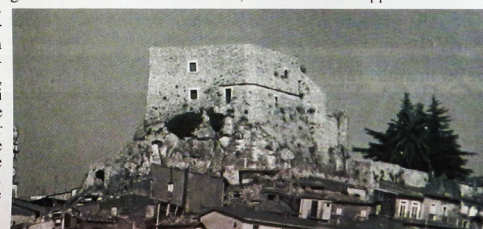
Sostegno alla crescita degli studenti: sono presenti, come attività extrascolastiche, "Senza Filtro", il corso di giornalismo tenuto dalla dottoressa Elena Sanzari, il Trinity e l'ECDL, che possono contribuire alla formazione degli studenti; tutto sommato le materie che si studiano in ambito curricolare sono varie e comprendono tutta la sfera formativa. La scuola si limita a istruire gli studenti e non interviene nella loro crescita psicologica e caratteriale. In generale c'è da dire che la maggior parte dei docenti cerca di seguire gli alunni per dare loro l'opportunità di poter crescere anche sul piano caratteriale ma questo aspetto viene per lo più messo in secondo piano. Quindi, concludendo, per quanto riguarda il sostegno alla crescita degli studenti si può dire che è sufficiente, però si potrebbe fare molto di più. Voto: 6 meno.

Risorse ed attrezzature: e qui casca l'asino! Su tutti gli alunni che hanno compilato il questionario in esame c'è uno solo che ha dato la sufficienza alla nostra scuola in questa materia, giustificando il suo giudizio dicendo che non ritiene che una LIM o altre attrezzature possano fare miracoli. Per il resto tutti si lamentano della mancanza di attrezzature e di laboratori. Il nostro liceo è un PNI, piano nazionale informatico, e noi disponiamo di postazioni obsolete e scarsamente efficienti. E per assurdo disponiamo di ben due proiettori ma dei quali uno solo è dotato del cavo VGA. Voto: 3 più.

Rapporto docenti-alunni: come è ovvio che sia, i vari professori hanno atteggiamenti diversi fra di loro, alcuni sono abbastanza socievoli, mentre altri sono piuttosto indifferenti alla nostra vita scolastica e poco interessati a stringere un rapporto di amicizia reciproca. Su questo argomento le parti si sono un po' divise ma con tendenza negativa. C'è chi afferma di avere un ottimo rapporto con i propri docenti e chi non ha nessun rapporto con loro. Voto: 5 meno.

Organizzazione generale: la struttura non è delle migliori; le difficoltà ci sono e sono molte, però chiunque abbia scelto e tuttora frequenti questa scuola non può dire che non ci offra un buon piano formativo. L'orario è stato fatto proprio male, quasi tutti i giorni ci sono materie diverse, e, come se non bastasse, ancora oggi, ormai fine quadrimestre, arrivano variazioni . Gli ATA sono la forza motrice del liceo. Riescono a organizzare ogni attività restando sempre in contatto con la sede principale. Voto: 6 e mezzo.

Ed eccoci giunti alla conclusione. La situazione è migliorata o peggiorata? Il divario tra le due possibilità è minimo. Si può dire che da un punto di vista la situazione è migliorata grazie quasi ed esclusivamente alla nuova Dirigente che è molto più presente e disponibile della precedente. Da un altro punto di vista, invece, abbiamo avuto un peggioramento. (*L'articolo fa riferimento ad una situazione antecedente a Gennaio 2013, ndr)*

Giuseppe De Vincentis

Il nostro Liceo ha una consolidata e prestigiosa tradizione nel settore dell'attività giornalistica. "Senza Filtro" è stato il giornale scolastico più volte premiato che fu ideato dal professor Carlo Panella. In questi numeri che vi mostriamo si parla del cambio di gestione della nostra scuola tra il 2012 e il 2013.

quegli anni. Sotto la dinamica guida del sindaco Sergi, riconfermato alla guida dell'amministrazione comunale dopo una burrascosa seduta notturna tenutasi nell'agosto di quell'anno, viene anche acquistato il suolo per la nuova Pretura

Nel 1968 il Ministero dei Lavori Pubblici concede al Comune di Guardia Sanframondi un contributo statale di 36 milioni di euro per la sistemazione della strada che dalla cappella di Sant'Antonio conduce alla strada per Caserta. Si segnalano i successi che proprio in questi anni riscuotono i convegni didattici di alto livello promossi a Guardia con la presenza del Provveditore agli Studi, studiosi ed altri responsabili del settore scuola.

Nel mese di luglio il Sottosegretario di Stato per il commercio con l'Estero, onorevole Mario Vetrone, è a Guardia ad inaugurare il nuovo complesso vitivinicolo della Cooperativa «La Guardiense» sorto in località Santa Lucia.

Il 25 agosto cominciano i Riti Settennali. Gli oltre mille costumi che sfilano per le vie della città sono stati noleggiati al Teatro San Carlo di Napoli, con lunghi mesi di preparazione e costante lavoro. Pochi giorni prima è stato riaperto lo storico Santuario dell'Assunta, che era chiuso dal

maggio 1965 dall'Ufficio del Genio Civile di Benevento per gravi dissesti nel prefabbricato. La cerimonia di apertura è solenne ed austera allo stesso tempo.

Alla fine di febbraio del '68 il Consiglio comunale viene sciolto con decreto prefettizio, stante la mancata approvazione del bilancio di previsione per quell'anno, e viene nominato il Commissario prefettizio pro tempore Alfonso Merola.

Nel 1970 si segnala per particolare impegno e per i risultati raggiunti l'associazione culturale "Club Castello", attraverso mostra d'arte, conferenze politiche e culturali ed altre iniziative.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, Misasi, nel maggio di quell'anno, decreta l'autonomia del Liceo Scientifico di Telese Terme (fino ad allora dipendente dal "Rummo" di Benevento), che è necessario qui ricordare in quanto il Liceo di Guardia per diversi anni sarà sezione staccata proprio di tale Liceo. Dal settembre 2012 il nostro Istituto passa dall' IIS "Telesi@" all'IIS "Galilei-Vetrone" di Benevento.

Attualmente gli indirizzi di studio sono tre: l'Istituto Tecnico Agrario, il Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze applicate ed il Liceo delle Scienze Umane. Quest'ultimo unico Istituto del genere in tutta la Valle Telesina, nato nel 2013 da una geniale intuizione della preside Grazia Pedicini, che ha tenuto presente la necessità di diversificare l'offerta formativa nella Valle. Il 16 settembre 2013 viene inaugurato il Polo Scolastico Superiore in Piazza Sebastiano Guidi.

In alto: manifesti celebrativi dei primi 30 e 40 anni di Istituto e, al centro, manifesto illustrativo dell'offerta formativa.

In basso a sinistra manifesto del FAI relativo alle Giornate di Primavera che vedono coinvolto il centro storico di Guardia Sanframondi, con i nostri studenti come Ciceroni. A destra un'immagine della scuola serale che si trovava a Via Condotto.

Accadde nel 1972

A luglio "Il Mattino" dà notizia che la viabilità tra Ponte e Casalduni è migliorata. A settembre a Ponte arriva anche una nuova segnaletica stradale.

Nuova istanza per una nuova variante alla SS. 87. Si parla di ammodernamento nel tratto Pontelandolfo-Telese. Sono interessati dodici comuni, tra i quali Guardia Sanframondi.

Ad agosto di quell'anno è ufficiale il «sì» per **la realizzazione del terzo lotto della Telese-Caianello,** che consentirà l'autostrada del Sole, attraverso il territorio di Terra di Lavoro, con Benevento. L'importo dei lavori è di circa **527 milioni di lire.** Ne dà notizia la segreteria del Senatore Tanga. La superstrada rappresenta un nuovo polo di sviluppo per i successivi insediamenti industriali che nasceranno in zona.

A Benevento vengono inaugurati i locali sportivi del circolo «La Fagianella». All'inaugurazione partecipano il Prefetto Antonio Di Milia, il Questore Ferdinando Giusti, il vice Questore Luigi Zaccaria, il sindaco di Benevento Lucio Facchiano, il prof. Mario Rotili, noto accademico, ed altre personalità dell'epoca. I locali vengono benedetti da don Luigi Caturano. Per l'occasione viene presentata la mostra dello scultore sannita Nunzio Bibbò.

Sempre nel capoluogo sannita si celebra **il processo a carico dello scrittore-regista Pier Paolo Pasolini**, del produttore Alberto Grimaldi e del proprietario del cinema San Marco, Salvatore Iannella. L'oggetto del contendere è la pellicola «I racconti di Canterbury». I giudici assolvono i tre dall'accusa di oscenità ed oltraggio al pudore. Estensore della dotta sentenza, che sostiene la validità artistica della pellicola, è il presidente del Tribunale, Daniele Cusani. Giudici a latere Alfonso Bosco e Bruno Rotili. L'intenzione di mostrare un'umanità miserabile e abietta è pienamente raggiunta. Di conseguenza il film viene assolto nel superiore interesse dell'arte, protetta dalla norma dell'articolo 33 della Costituzione.

A settembre a San Salvatore Telesino, durante dei lavori di scavo eseguiti dal Consorzio di Bonifica della Valle Telesina, **vengono rinvenute due maestose statue in pietra** raffiguranti donne coperte da bellissimi manti ed un trittico, con la scritta Atinio-Lezbio, Atiniae Nobili, Atini Felici. Sono le tracce dell'antica Telesia.

Sempre a settembre 1972 a Benevento si insedia il nuovo Prefetto, Antonio Di Milia.

È di ottobre la notizia che **a Guardia Sanframondi è entrata in funzione una sezione distaccata della Unioncommercio.** Scrive testualmente *Il Mattino* che **Guardia Sanframondi** è «uno dei paesi più importanti per l'espressione della attività commerciale in provincia di Benevento» (Venerdì 6 Ottobre 1972).

Sempre **a ottobre 1972 a Guardia si svolge la Sagra dell'Uva.** Organizzata da un

gruppo di giovani studenti, essa giunge quell'anno alla terza edizione. È aperta da una sfilata di carri che al termine si radunano a Piazza Castello, dove si svolge la manifestazione. La kermesse prevede corsa con i sacchi (che quell'anno viene vinta dallo studente Pasquale Gambuti), scalata al palo della cuccagna (vinta da Antonio Romano), una gara gastronomica e la proclamazione del carro vincitore. Il ricco premio in palio andava al carro «Pensieri».

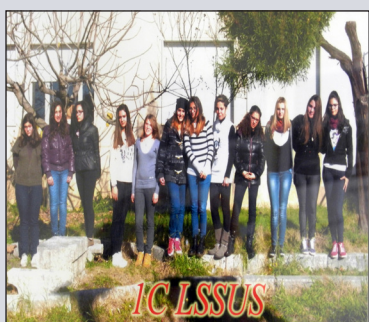
A ottobre 1972 il grande compositore russo **Igor Strawinski è in Campania.** Visita Napoli ed il Castello di Gesualdo (AV).

Le scuole della provincia riaprono i battenti **lunedì 1° ottobre 1972**

Il 30 e 31 ottobre sciopero dei professori e dei metalmeccanici.

Dicembre 1972

A Benevento l'Istituto Magistrale «Guacci» **compie 100 anni.** In quell'anno gli alunni sono oltre 1060, dislocati, oltre che nell'edificio centrale, in via Avellola ed in via Pupillo. La preside è Paola Collarile. Già si parla della costruzione dell'edificio in via Nicola Sala, dove anche oggi il plesso è ubicato. Nel 1885 la scuola ottenne il «pareggiamento» e trovò sede nel Palazzo Mosti, dove ancora si trovava nel '72, poi, nel 1886, re Umberto I firmò il decreto di regificazione con il quale la scuola diventava governativa. Per l'importante ricorrenza fu presentato un volume sulla storia della scuola. Fu anche allestita una mostra fotografica con tutte le attività parascolastiche, nonché sui metodi di insegnamento ieri e oggi.

2013: nasce il Liceo delle Scienze Umane

In queste foto scattate dal professor A. Scarinzi, l'inaugurazione del nuovo plesso di Via Guidi, il 16 settembre 2013, e l'apertura del Liceo delle Scienze Umane. Qui a sinistra, la prima classe delle Scienze Umane che si formò quell'anno.

I primi giorni di scuola superiore

MARIA TERESA SANTAGATA

La scuola è parte integrante della vita dei ragazzi, frutto della loro crescita e della loro evoluzione. La sua finalità è l'istruzione degli uomini e delle donne del futuro. Rappresenta la mia seconda casa. La maggior parte della giornata la trascorro a scuola o in funzione della scuola. È un lungo percorso di formazione culturale e personale indicativamente cominciato a tre anni quando l'asilo rappresenta un incontro con gli amici. Ho recentemente intrapreso un nuovo percorso di studi: la scuola superiore. La scelta d'indirizzo non è stata particolarmente facile: in seconda media ero sicura di iscrivermi al Classico, poi a distanza di un anno non ero più così convinta. Ho riflettuto molto e alla fine ho optato per il Liceo delle Scienze Umane, basandomi esclusivamente sulle materie che preferivo studiare, che mi suscitavano curiosità ed interesse, non avendo la consapevolezza del lavoro che farò da grande. La scuola è ormai incominciata da cinque giorni e, se ai tempi dell'esame vedevo nel lontano futuro il Liceo, ora vedo nel lontano passato le medie. Tra emozione, ansia ed eccitazione iniziale è stato fondamentale il ruolo dei professori che si sono approcciati a noi facendoci presentare, spiegando le regole, descrivendo la loro materia e illustrando la programmazione annuale. Ci stiamo confrontando con il programma gradualmente, partendo da letture, concetti base, ripetizioni. Essi hanno dimostrato di essere molto preparati, competenti, innovativi e coinvolgenti; finora le loro lezioni non sono state affatto noiose, pesanti o apatiche, ma piuttosto interessanti e si percepisce la passione che tutti nutrono per il proprio lavoro, anche dall'entusiasmo con cui affrontano la propria ora. Ci hanno ripetutamente spiegato che la scuola non deve essere considerata un obbligo, ma un'opportunità che arricchisce il nostro bagaglio culturale e forma la nostra persona. Non si studia per il voto e quest'ultimo non è una valutazione a noi come individui. Riguardo l'aspetto umano si sono dimostrati disponibili, anche incitandoci a porre loro domande per eventuali chiarimenti, con una specie di proverbio: «Chi chiede è ignorante una volta, chi non chiede è ignorante sempre». Utilizzano un linguaggio semplice, sono rispettosi e pazienti. Io e i miei compagni viviamo in un clima sereno e pian piano ci stiamo ambientando. Direi che il riscontro dei primi giorni è più che positivo, ma sono molto curiosa e ansiosa di entrare nel vivo del programma. Gli insegnanti ci hanno fatto diversi complimenti in merito alla nostra attitudine nei confronti di questa nuova scuola. Eh sì! Questo fa un po' strano, anche perché, fino a qualche mese fa, facevo parte di quella che veniva considerata la classe peggiore. Il merito della nostra tranquillità è attribuito in gran parte al loro efficace metodo di porsi a noi. La relazione tra alunni e insegnanti credo sia molto importante e la relativa materia ne trae vantaggio. Ricordo ancora la preoccupazione dei primi minuti tra i banchi, immediatamente placata dall'ingresso del professore e dalla sua presentazione. Credo che tra noi si sia instaurata empatia. L'empatia consiste nell'identificarsi, immedesimarsi nell'altro, comprendendo il suo stato d'animo. Infatti essi, non fanno altro che tranquillizzarci, si calano nelle nostre vesti e durante una spiegazione, si preoccupano della massima comprensione della terminologia utilizzata. In questa scuola mi trovo molto bene. Pensavo che le medie mi sarebbero mancate molto invece, ad eccezione delle amicizie, questo contesto scolastico lo ritengo ulteriormente efficace e costruttivo.

Federica Fappiano - Roberta Galbuti - Luana Cicchiello - Eva Silvestri - Noemy Ricciotti - Serena Di Paola - Desirée Calabrese - Maria Pelosi - Gioia Del Vecchio - Francesca Pia Scala - Desirée Di Santo - Filomena Ferrara - Maria Teresa Mucciacciaro - Clorinda Colella (in foto mancano Falato e Santagata)

Alessia Del Vecchio, Rossella Orsino, Ilaria Cesare, Giada Di Santo, Francesca Fasulo, Jolanda Sarrapochiello, Maria Teresa Iannotti

Liceo delle Scienze Umane

3 C

Francesca Meoli, Maria Brancaccio, Michela Melotta, Giovanna Cutillo, Mariapia De Vincentis, Giovanna Fiore, Asia Di Palma, Morena Adamo, Maria Pia Mancini, Shari Calabrese (Simona Masotta faceva la foto Sara Pigna stava visitando l'Hortus Conclusus)

Serena Lombardi - Angela Baldino - Giaele Salierno - Miriana Lombardi - Anna Di Paola - Cristina Cicchiello - Alessia Sànzari - Martina Ceniccola - Camilla Pacelli - Mariapaola Falato - Pasqualina Conte

2018/19

Viaggio in Italia

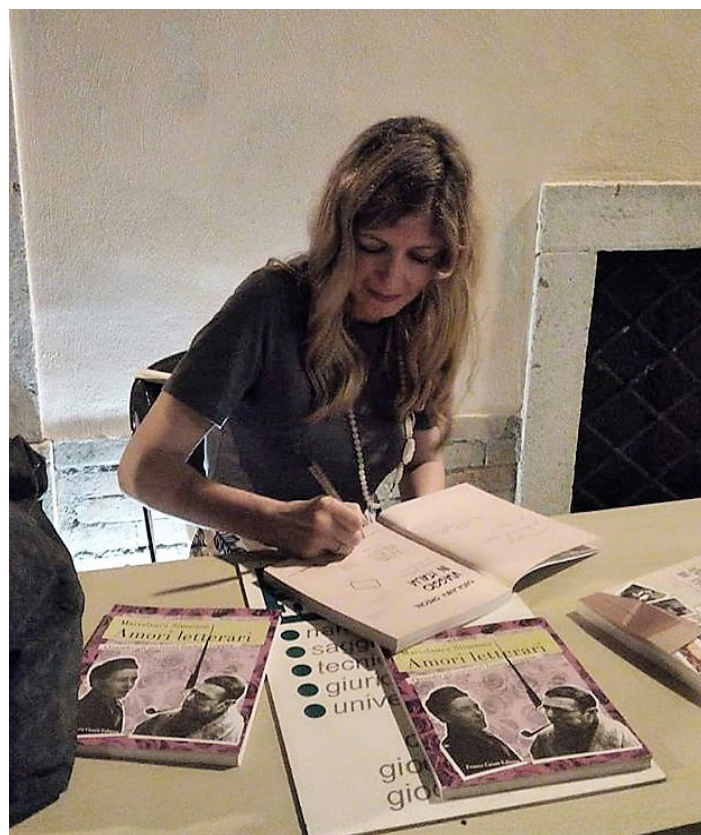
di Marialaura Simeone

MARTINA CENICCOLA
PASQUALINA CONTE

Ci troviamo nel liceo di Guardia Sanframondi ad intervistare la professoressa **Marialaura Simeone** per la realizzazione di un libro particolare nonché innovativo. *Viaggio in Italia*, infatti, si propone di attraversare il nostro Paese in compagnia di D'Annunzio, Hemingway, Savinio, Buzzati, Merini, Leopardi, Levi, Pirandello, Gadda, Pasolini, Bassani, Dante, Pratolini, e tanti altri: dalle Alpi ai laghi, dai tracciati storici alle isole.

Le parole degli scrittori hanno la capacità di farci immaginare i luoghi che fanno da cornice e sfondo alle storie che raccontano: la periferia romana, i trafficati viali milanesi, le calli di Venezia, le morbide colline delle Langhe...

Un libro che ripercorre un vero e proprio percorso interdisciplinare dalle letteratura alla geografia.

Una passeggiata per i luoghi italiani consigliati per chi ha voglia di lasciarsi incantare delle sue meraviglie, ma anche a chi dimentica troppo facilmente chi siamo e da dove veniamo. Attraverso il viaggio, infatti si riesce a comprendere anche tutto ciò che c'è di letterario nel luogo esaminato. A mio parere una vera e propria innovazione nel campo letterario e non solo; il libro si mostra con diversi caratteri ricco di immagini/ cartoline, tutto accompagnato però da un dolce andamento sonoro che da una particolarità innata all'opera. Insomma già a primo impatto il libro sembra essere qualcosa di molto intenso nonché interessante.

Libri di M. Simeone

Viaggio in Italia : itinerari letterari da Nord a Sud, Firenze, Cesati, 2018

Il palcoscenico sullo schermo : Luigi Pirandello : una trilogia metateatrale per il cinema, Firenze, Franco Cesati, 2016

Amori letterari: quando gli scrittori fanno coppia, Firenze, Franco Cesati, 2017

Di cosa tratta il libro?

Si tratta di un viaggio nel nostro Paese, appunto l'Italia, non soltanto geografico ma anche, anzi soprattutto letterario. Infatti i percorsi partono dalle Alpi fino ad arrivare alla Sicilia, attraversati per mezzo degli scrittori che si sono occupati del nostro Paese, sia italiani che stranieri. All'inizio di ogni percorso c'è una selezione di libri da mettere in valigia, una colonna sonora pensata ad hoc, con canzoni che richiamano proprio l'itinerario percorso, ascoltabile anche di spotify, e anche piatti tipici da assaporare. Un altro itinerario è Venezia, sicuramente la più celebrata delle città italiane, oppure la Via Emilia percorsa in bici da Tanzini, raccontata nel "Diario di viaggio", e in auto da Tondelli. Quindi si passa dalla Via Emilia dai primi del novecento contemporaneamente a un Emilia degli anni '80. Si passa poi per Ferrara, Ravenna con Dante, Gothe... Lo stesso titolo richiamo il "viaggio in Italia" di quest'ultimo. Come già detto prima l'itinerario arriva fino nel meridione con Napoli, Palermo e tanti altri.

In quanto tempo è stato realizzato?

In circa sei mesi, anche se a monte c'è una lettura di anni. Si trattava di raccontare questi percorsi e di cucire le varie citazioni degli autori; sono infatti circa 260 gli autori citati all'interno del libro. - Il libro invita più alla lettura o al viaggio? Sicuramente al viaggio, anche attraverso le illustrazioni, le foto del libro, ma ancora di più alla lettura perché leggendo si può davvero viaggiare. Uno dei luoghi più suggestivi, emblematico della struttura del libro che si muove tra letteratura, geografia, storia... è il territorio delle Langhe raccontato da Pavese e Fenoglio. Qui assistiamo a una sintesi del libro; c'è anche la storia perché teatro di guerre partigiane, e compare anche l'antropologia di quel paesaggio geografico, fisico. Da questo itinerario proviene la bella citazione tratta da La luna e i falò: "un paese ci vuole non fosse altro che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c' è qualcosa di tuo che anche quando non ci sei resta ad aspettarti".

La professoressa Marialaura Simeone intervistata dalla nostra Pasqualina Conte di 5 C Scienze Umane

Una vita per i bambini

MARIAPAOLA FALATO

Il film "UNA VITA PER I BAMBINI", narra la storia di Maria Montessori, famosa pedagogista italiana ideatrice del metodo, che porta il suo nome, ancora oggi famoso e applicato in tutto il mondo. I riflettori sono puntati non solo sui continui successi professionali della prima dottoressa italiana in Medicina e Chirurgia, ma anche sulla sua spiacevole situazione privata: il paradosso di una donna che cresce ed educa migliaia di bambini con passione, ma non può occuparsi del suo. È il 1982 e Maria, accompagnata da un padre dubbioso e una madre incoraggiante, entra nell'austero e imponente edificio che ospita la facoltà di Medicina di Roma. È la prima donna ad iscriversi a tale corso di laurea in Italia, tutti la squadravano e la prendevano in giro, le viene persino chiesto di entrare a lezione solo dopo che tutti i suoi compagni saranno già seduti in aula. È una donna coraggiosa, tanto da praticare lei la prima autopsia in classe, pur di non sembrare poco adatta per quei luoghi troppo a lungo destinati agli uomini. Si impegna più degli altri, viene emarginata nei laboratori in modo da non disturbare la quiete dei suoi compagni e dei professori. Ma si parla sempre e solo di corpi, come se non fossero gli uomini ad aver bisogno di cure. Questo fino alle lezioni del professore Giuseppe Montesano, psichiatra, che lavorò ad un progetto di recupero di bambini ritardati e abbandonati in un manicomio. Maria dovrà insistere, ma riuscirà ad entrare in questo progetto portando la sua pazienza è la sua convinzione di poter davvero cambiare le cose. La pedagogista lo farà, riuscendo a dare ai ragazzi i mezzi che consentono loro di leggere e scrivere, fino alla licenza elementare. Ma il legame con Montesano non sarà solo professionale: i due si ameranno con passione ma clandestinamente, per evitare scandali che rischiavano di rendere vani gli sforzi della loro ricerca.

I problemi non tardano ad arrivare: Maria rimane incinta e Giuseppe la lascia per sposare una donna che rispecchia meglio i canoni della moglie ideale. Riconosce però il bambino, Mario, e per paura di scandali lo affida ad una famiglia

di campagna, il tutto sotto la spinta di una madre di cui è totalmente succube. Nel frattempo Maria è riuscita a laurearsi e ad aprire la prima Casa dei Bambini nel povero quartiere di San Lorenzo: è tutta a misura di bambini, colorata e ordinata, dove i piccoli possono prendere quello che vogliono e gestire il loro apprendimento. A tre anni sanno già scrivere, sono ordinati e totalmente autonomi in tutto. La notizia di questa scuola fa il giro del mondo ed iniziano così a nascere nuove Case dei Bambini in tutto il mondo.

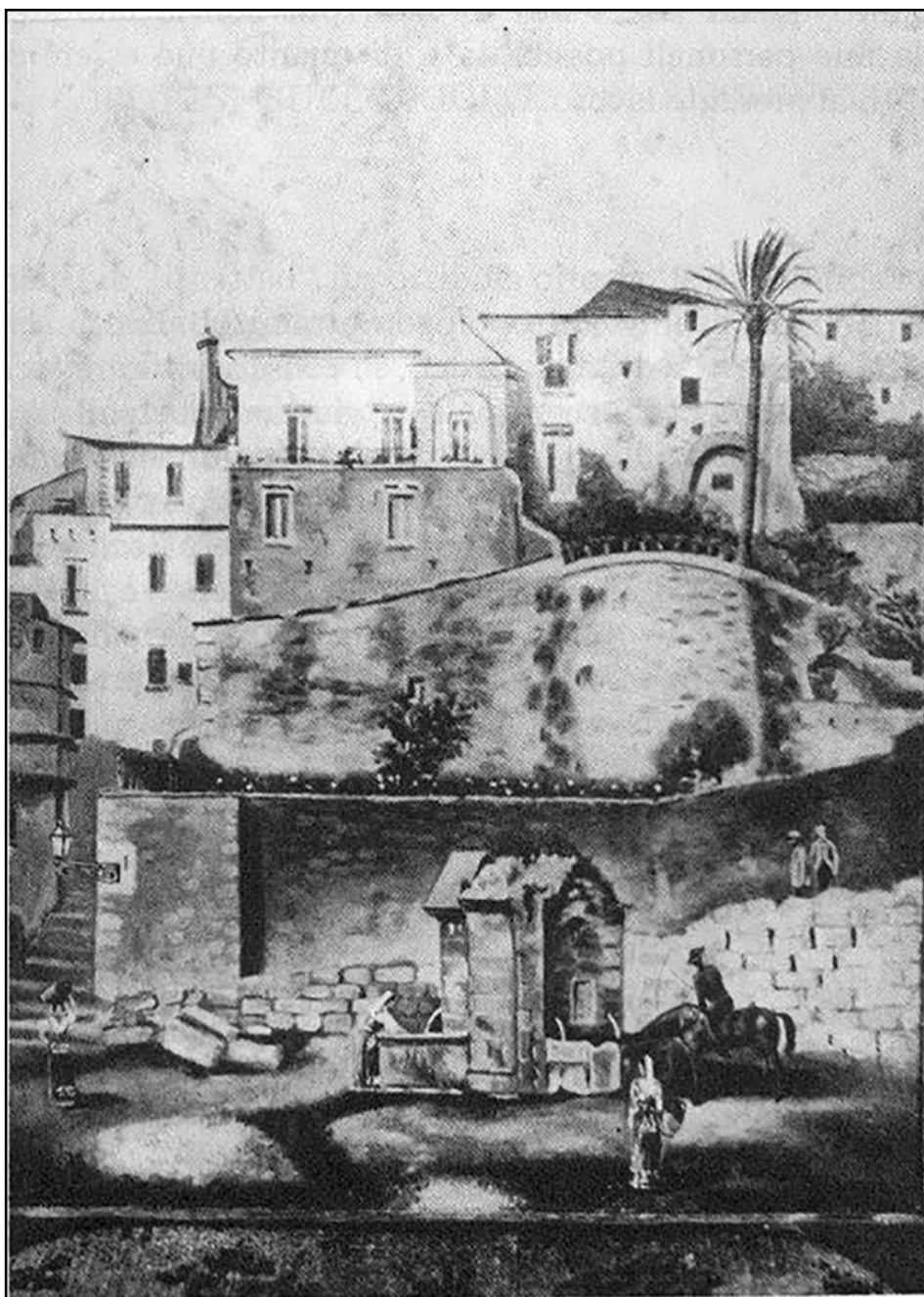
Maria compare sui giornali e diventa famosa, ma ancora non riesce a ribellarsi alla situazione imposta dalla famiglia Montesano. Quando finalmente riuscirà ad avere l'affidamento del figlio Mario, lui sarà già iscritto all'Università. Andrà a vivere da lei ma si innamorerà di una giovane maestra di San Francisco (incontrata durante un viaggio di promozione del metodo in cui aveva accompagnato la mamma) e la sposerà trasferendosi da lei. Il metodo montessoriano viene scelto da Mussolini come il migliore.

Maria vorrebbe tirarsi indietro rispetto alle modifiche che il Ministro dell'Istruzione vuole imporle, ma verrà ricattata dietro la minaccia di uno scandalo (il ministro Cardi, una vecchia conoscenza dei tempi della ricerca con i bambini del manicomio, ha infatti scoperto del figlio di Maria e Montesano, tra l'altro frequenta ambienti antifascisti ed è passibile di arresto).

Maria aprirà la Scuola Magistrale Statale per la formazione delle maestre secondo il metodo montessoriano, ma il giorno dell'inaugurazione si dimetterà per partire con Mario.

Sarà un suo vecchio alunno a salvare dall'arresto Mario e permettergli di lasciare Roma e l'Italia, dimettendosi poi dal suo incarico al Ministero. Nel film "UNA VITA PER I BAMBINI" è espresso molto bene la teoria, il pensiero e l'approccio verso i bambini della Montessori, senza trascurare nessun aspetto della grande pedagogista, scienziata e medico, da quello professionale, a quello umano.

Il film, invoglia ad una ricerca sul progetto educativo montessoriano.

Alcune scene e la locandina del film interpretato da Paola Cortellesi e da Massimo Poggio, per la regia di Gianluca Maria Tavarelli. Genere: biografico. Anno 2007

"La fontanella e Palazzo Piccirilli"

RESILIENZA

Settimana per il Benessere Psicologico

GIAELE SALIERNO

Lo scorso venerdì 12 ottobre 2018 l'Istituto Galilei Vetrone di Guardia Sanframondi ha avuto la possibilità di partecipare alla nona edizione della Settimana per il Benessere Psicologico in Campania nella suggestiva Chiesa Ave Gratia Plena del paese.

Ha portato i saluti dell'amministrazione comunale l'assessore al Bilancio, Silvio Falato, in quanto il sindaco Floriano Panza era impegnato a Parigi per la candidatura del Sannio a città europea del vino. La psicologa Nicole Guidi ha introdotto il concetto di resilienza che viene utilizzato in diversi ambiti come la psicologia e addirittura l'enologia. La resilienza è la capacità di superare situazioni di crisi attivando energie e risorse al fine di proseguire lungo una traiettoria di crescita. La capacità di far fronte, resistere, costruire e riuscire ad organizzare positivamente la propria vita nonostante situazioni difficili fanno pensare ad un esito negativo. Il suo concetto è legato a fattori produttivi, protezione e rischio. La resilienza combatte le situazioni traumatiche per trasformare le cose negative in positive.

Il successivo intervento di Oliviero ha commosso la platea. Un ragazzo che ha vissuto quattro anni in Algeria e successivamente in Nigeria, che scappa dalla guerra e arriva in Italia circa tre anni fa. Ha vissuto a Benevento per due mesi e poi si è trasferito a Guardia circa una settimana fa con altri sei ragazzi. Ritiene di essere una persona fortunata e spera in una vita migliore. La resilienza si occupa quindi anche del progetto migratorio.

Successivamente Serena Sanzari, psicologa e operatrice comportamentale, ci ha illustrato la difficoltà e i progressi di bambini con disturbo dello spettro autistico. È un disturbo con base biologica che si origina nella primissima infanzia che riguarda le capacità di comunicazione e interazione sociale e l'area degli interessi e delle attività. Fondamentale è anche la figura del genitore che riconosce e diventa consapevole delle difficoltà del bambino, aiutandolo a migliorare le sue condizioni di vita. Ne è uno esempio Andrea Antonello che con il padre Franco viaggia per 55 giorni: i due scrivono libri e danno vita ad una fondazione.

La psicologa Ada Pacelli ha parlato della resilienza negli adolescenti e la psicologa e psicoterapeuta Concetta Pengue di come si svolge la vita nella comunità "Aquilone" di Solopaca, mostrando tutte le attività svolte all'interno e l'organizzazione generale.

Marco Giulioli, enologo e dipendente de "La Guardiense", ha esposto le difficoltà dell' agricoltore che non avendo un "tetto" per proteggersi da eventuali catastrofi atmosferiche, lavora in condizioni di stress e per questo viene adottata come strategia di risposta alle difficoltà la resilienza.

L' intervento Enrica Guerra, capitano dei carabinieri e psicologa di circa 1.500 uomini, ha suscitato molto interesse in tutta la platea. Ella si occupa di psicologia d'emergenza, effettuando colloqui con le famiglie dei militari, per supportarli nel loro percorso. Ha spiegato che l'Arma dei Carabinieri è una grande famiglia dove ognuno può contare sull'aiuto di ogni dipendente e come sappiamo, la famiglia è un fattore della resilienza.

La giornata si è conclusa con il saluto del capitano Francesco Ceccaroni, Comandante Compagnia Carabinieri Cerreto Sannita.

Rossella Orsimo

Quel che si trova proseguendo presso il Titerno

Rossella Orsino

Ponte di Annibale a Cerreto Sannita

Nel cuore verde della Campania scorre da secoli il Titerno. Un'antica leggenda narra che il nome deriverebbe dall'esclamazione *Titus aeterna erit* ("Tito tu sarai eterno") pronunciata da Quinto Fabio Massimo mentre combatteva la guerra contro Annibale. Qui perse suo figlio Tito, annegato nelle acque del fiume. Il torrente nasce dalle sorgenti Petrosa e Crocella ai piedi del monte Pesco Rosito nel territorio di Pietraroja. Dopo aver percorso una valle costituita dai torrenti Paradiso, Reviola, Valle Antica, Acqua Calda e Torbido scende da Cusano Mutri e attraversa le gole di Caccaviola, ricoperte di querceti e faggeti. Le sue acque sono popolate da tante specie di pesci e anfibi, mentre in superficie vive una grandissima varietà di volatili e piccoli mammiferi. Questo fenomeno erosivo si può vedere seguendo il percorso lungo la strada Cerreto Sannita - Cusano Mutri, dove le gole presentano uno stretto canyon (il lavello), raggiungibile tramite un sentiero guidato che comprende altri importanti siti di interesse naturalistico e storico come la Grotta dei Briganti, (stretta e sinuosa caratterizzata da stalattiti e stalagmiti), la Grotta delle Fate, (scavo artificiale composto da una galleria a sezione più o meno circolare) la Grotta delle Streghe, il belvedere, il ponte del mulino, e il mulino di zì Fiore. Qui il fiume passa sotto il "ponte di Annibale", definito così perché Annibale, condottiero cartaginese, durante la seconda guerra punica, per nascondere il suo bottino, passò per di lì con gli elefanti.

Proseguendo per il sentiero, le acque del fiume bagnano Cerreto Sannita, dove ricevono a sinistra la fonte Viscosa per poi volgere ad ovest, in direzione di San Lorenzello, dove accolgono le acque del Cervillo. Passa poi per Faicchio e infine sbocca nel Volturno.

Se non si conoscono bene questi sentieri, per godere al meglio la bellezza di questi luoghi in sicurezza, è bene farsi accompagnare da guide esperte. Qualunque sarà il sentiero scelto, si potrà scoprire un paesaggio che regala sensazioni uniche.

A sinistra: Cusano Mutri

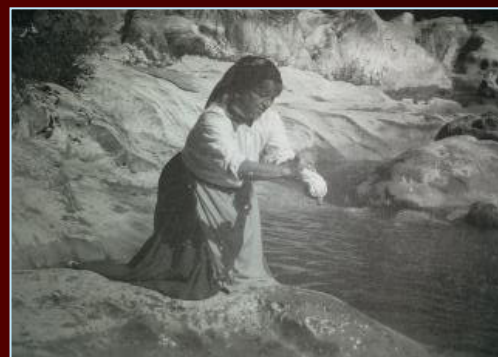
BIRRA
PERONI

Ricordo di scuola 1962.63

Anche lo scorso anno sono continuati i laboratori di Antropologia delle nostre allieve. Il primo aveva come oggetto il territorio delle Valli Telesina e Titernina, e si è concretizzato nella pubblicazione di un pregevole volume dal titolo Valle Telesina e Valle del Titerno. Ricerche antropologice (ISBN 9788892668577). Principale partner della nostra operazione editoriale è stato il dott. Filippo Liverini, Presidente di Confindustria Benevento e titolare della Mangimi Liverini Spa.

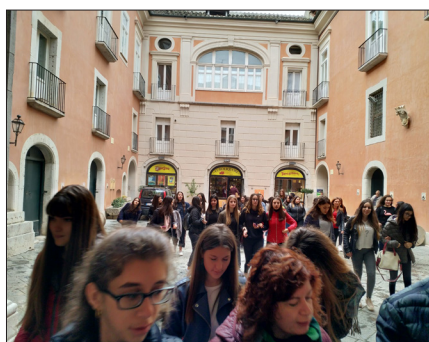
La seconda tappa del nostro lavoro è stata costituita dall'allestimento di una piccola biblioteca dedicata alle pubblicazioni del territorio. Il centro diurno L'Aquilone di Solopaca ha costruito la libreria che ha ospitato i tanti volumi donati dalle Edizioni Realtà Sannita, dirette dal prof. Giovanni Fuccio, Presidente Assostampa Sannita.

L'anno successivo, per dare ancora maggiore slancio a questo Laboratorio permanente di Antropologia e Comunicazione, abbiamo realizzato una piccola inchiesta sulle tipologie di lavoro femminile nel nostro comprensorio, di cui qui vi forniamo una breve rassegna fotografica.

Nelle foto a sinistra vedete una maestra, delle ricamatrici, una bottegaia ed una scena campestre, tutte a **Guardia Sanframondi.**
Qui a destra donne a **Civitella Licinio** (credits Pro Loco).
In basso, una raccoglitrice a **Cusano Mutri.**

Raccolta fotografica realizzata da: Giada Di Santo, Francesca Fasulo, Jolanda Sarrapochiello, Ilaria Cesare, M.Teresa Iannotti, Rossella Orsino, Martina Ceniccola, Pasqualina Conte.

Nulla è più antico

Foto di Simona Masotta

di Benevento

Il 6 novembre 2018 il Liceo delle Scienze Umane di Guardia Sanframondi si è recato in visita a diversi siti culturali della città di Benevento: il Museo Janua di Palazzo Paolo V, il bellissimo Chiostro di Santa Sofia, l'Hortus Conclusus, Via Traiano, il giardino della Rocca dei Rettori e la parte del terrazzo, da dove si vede anche Guardia Sanframondi. Ringraziamo per la squisita ospitalità le guide del Museo delle Streghe "Janua" e l'addetto stampa della Provincia di Benevento, dott. Antonio De Lucia.

Il minivideo della giornata è su *www.galileimagazine.wordpress.com,* cliccando "Visita guidata ai siti culturali di Benevento".

Prossima uscita prevista: Castelpetroso – Altilia – Sepino

San Barbato da Castelvenere

ANTONELLO SANTAGATA

Credo che **San Barbato da Castelvenere** sia un Santo molto sottovalutato, misconosciuto e mai giustamente considerato per il ruolo svolto nella storia dell'Italia meridionale.

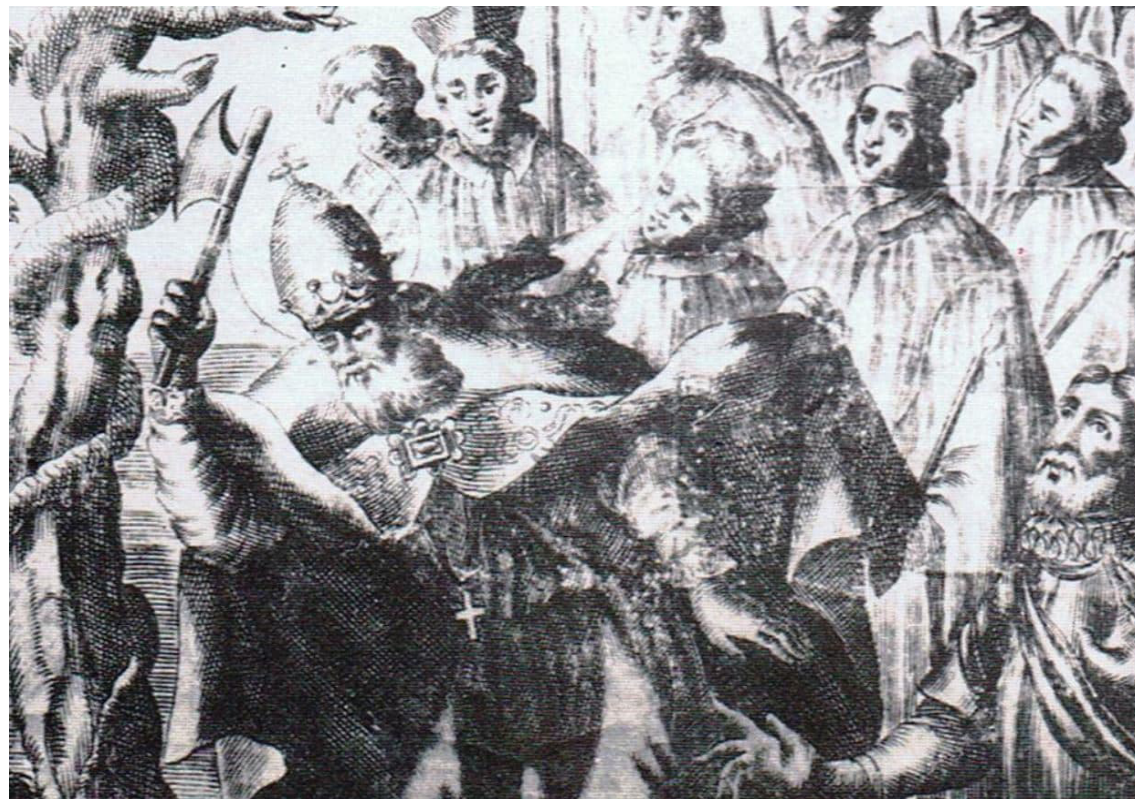
Qualcuno vorrebbe i suoi natali in contrada Vandano di Cerreto (cit. santibeati.it) ma sarebbe un fiore all'occhiello che i cerretesi non saprebbero indossare così mirabilmente, a livello di culto e di vanto, come i venneresi. Per cui lasciamo stare le cose come sono sempre state e ribadiamo che San Barbato nacque in contrada Foresta di Castelvenere nel 602 d.C.

Pare che sia stato un Santo irascibile e punitivo che mal tollerava i peccatori. Insomma una personalità forte, proprio quella che ci voleva per riuscire a fare quello che ha fatto lui.

San Barbato da Roma veniva
tre parm' e' musso e sette parm' e barba
tre signurine davanti ha trovato
e s'hanno fatto la risa e l'hanno beffato
"Voi vi fate la risa e la beffa?
Lu pilo de lo capo
int'a la zizza se ne possa andare
e come umane voi non avite allattare".

È l'inizio di una tradizionale filastrocca riportata da Paola Caruso nel suo libro "Santi Spiriti Streghe" (Ed. Realtà Sannita- Benevento 2001), un libro immancabile per chi vuole avere un'idea completa del folclore beneventano.

San Barbato, dunque, reagisce alle offese facendo entrare un pelo della sua barba nel capezzolo delle malcapitate provocando così l'ingorgo mammario: "*u' pilo a' menna*", come viene detto in dialetto.

Fu San Barbato che fece bruciare quell'albero di Noce, posto lungo la riva del fiume Sabato, dove i nordici svolgevano i loro rituali magici e satanici (il Sabba) e dove le donne (streghe) si accoppiavano con il diavolo.

Un carattere forte, come dicevamo, quella forza che gli consentì, secondo la leggenda, di riuscire ad estirpare i culti pagani e diabolici dei Longobardi adoratori di Odino.

Fu lui che fece bruciare quell'albero di Noce, posto lungo la riva del fiume Sabato, dove i nordici svolgevano i loro rituali magici e satanici (il Sabba) e dove le donne (streghe) si accoppiavano con il diavolo. Fece, inoltre, cospargere di sale il terreno tutt'intorno affinché lì non crescesse mai più nulla.

Come ulteriore atto, volto a sradicare il culto pagano, fece fondere il simulacro più sacro adorato dai Longobardi, la Vipera d'Oro a due teste, ricavandone un calice da chiesa.

La leggenda, riportata in *Vita Barbati episcopi beneventani,* un libro anonimo scritto due-tre secoli dopo la morte del Santo, fa risalire, in sostanza, il mito delle *janare* beneventane proprio a quell'epoca. Così, attribuendo a San Barbato un ruolo determinante nella lotta alla stregoneria, lo lega indissolubilmente a quel mito.

Nonostante, però, l'azione del Santo, non si sa come, ma il Noce è poi risorto e i rituali delle janare hanno continuato a svolgersi ai piedi di quell'albero, a Benevento, nei secoli successivi. Ma questa è un'altra storia.

Quello che è altrettanto interessante, invece, è che San Barbato ha concretamente contribuito, ed è un fatto storicamente accettato (vedi Tommaso Indelli- Storia politica della Longobardia minore- Ed. Gaia.2018), alla conversione definitiva dei Longobardi al cristianesimo.

La storia parla di un decisivo intervento del Nostro nei confronti di Romualdo, duca longobardo, nell'imminenza dell'attacco alle mura di Benevento, sotto assedio, da parte di Costante II imperatore bizantino. San Barbato propose un patto al Duca: lui avrebbe interceduto presso la Vergine Maria per far desistere il Bizantino dall'attacco e, in cambio, i Longobardi avrebbero abbandonato gli dèi nordici per abbracciare definitivamente la dottrina di Cristo.

E così andò. Grazie all'intercessione del Santo castelvenerese, la Madonna apparve nel campo dei Bizantini la notte prima della battaglia sconsigliando il credente imperatore Costante dall'attaccare Benevento, questi mollò la presa e fece rotta verso Napoli. In verità vi fu anche un altro motivo, meno spirituale, che fece cambiare idea all'imperatore d'Oriente, il fatto cioè che erano in arrivo da Pavia, capitale del regno, in soccorso di Benevento, le truppe di Grimoaldo padre di Romualdo e re dei Longobardi.

Il combinato disposto dell'azione divina e militare salvò la città dalla distruzione ma i beneventani, attribuendo tutto il merito a Barbato, lo elessero, a furor di popolo, vescovo di Benevento.

Quanto detto spiega perché questo Santo sia stato abbastanza sottovalutato nei secoli.

Accertata la sua azione decisiva nella conversione al cattolicesimo dei Longobardi conquistatori che consentì alla cultura cristiana di divenire in tal modo predominante; considerati l'estensione (dall'Abruzzo alla Calabria, comprese Puglia, Molise, Basilicata e Campania) e la durata del Ducato Longobardo di Benevento (fino all'XI secolo), si potrebbe dire che l'attività di San Barbato ha condizionato la cultura, e di conseguenza la politica e l'economia, di tutto il Meridione d'Italia per circa quattro secoli.

Da: *www.vivitelese.it/2018/09/san-barbato-da-castelvenere/*

Intervista all'atleta Francesca Meoli della Scuola di Pallamano "Valentino Ferrara"

Abbiamo incontrato FRANCESCA MEOLI, una bella ragazza che frequenta il nostro Liceo ed è componente della Scuola di Pallamano "Valentino Ferrara", con sede legale alla Via C. Nuzzolo a Benevento e sede operativa al Palatedeschi del capoluogo sannita. Francesca è un'ottima atleta. Le abbiamo chiesto di parlarci della sua esperienza di sportiva.

Com'è nata questa società?

La Scuola Pallamano "VALENTINO FERRARA A.S.D." è una realtà associativa nata il 1° settembre 2014 per la precipua volontà dei compagni di squadra del compianto Valentino al fine di ricordarlo anche nel mondo dello sport praticato di cui era molto appassionato. L'Associazione si propone tra i suoi obiettivi quello di diffondere tale disciplina in tutta la Provincia di Benevento al fine di creare un polo aggregante per i molti giovani che si stanno avvicinando ad essa.

Quante squadre ci sono?

Ci sono quattro squadre: una femminile e tre maschili.

In quale categoria siete?

Siamo nella categoria Femminile under 19.

Che cos'è la pallamano?

La pallamano è uno sport di squadra, in cui scendono in campo 14 atleti (7 per ogni squadra). Riprende caratteristiche del calcio e della pallacanestro. È lo sport indoor con il campo più grande (40 m x 20 m). Viene definito "il più veloce sport di squadra con palla", grazie anche ad un regolamento che privilegia il dinamismo rispetto al tatticismo.

Perché la pallamano dovrebbe essere più famosa e coinvolgere un maggior numero di giovani?

Io penso che sia uno sport completo perché aiuta sia al livello fisico che mentale. Indubbiamente è uno sport di contatto e quindi molto dinamico ma non è solo questo. Prima di entrare in campo facciamo degli schemi che

I colori della squadra sono il giallo che simboleggia la luce del sole ma anche dell'energia sia mentale che fisica e della conoscenza, il colore verde che ha effetto rilassante e favorisce la calma, rappresenta il senso di giustizia.

Servizio di CRISTINA CICCHIELLO e CAMILLA PACELLI

ci servono per raggiungere l'obiettivo, cioè vincere. La costruzione dello schema comporta un allenamento mentale perché mette in comunicazione la mente con l'azione. Ma la pallamano non è tutta preparata a tavolino, è fatta anche di improvvisazione e fantasia.

Quali sono i colori della bandiera?

Sono il colore giallo che simboleggia la luce del sole ma anche dell'energia sia mentale che fisica e della conoscenza, il colore verde che ha effetto rilassante e favorisce la calma, rappresenta il senso di giustizia.

Quante volte in un anno fate trasferte?

Dipende dalle squadre che ci sono nel girono, allo stesso modo anche nella categoria maschile.

Cosa ti piace della pallamano?

È uno sport che non consiste solo in un elevato sforzo fisico, bensì una vera e propria scoperta del proprio corpo, una nuova consapevolezza di sé e una concezione di unità intesa come squadra, che solo in maniera coesa può determinare un risultato positivo. Diventa una valvola di sfogo, un luogo comune con ragazzi che hanno la stessa passione e vogliono condividerla ed infine una vera e propria seconda famiglia sulla quale contare.

Cosa ti spinge a tornare ogni volta in campo?

Sicuramente il legame che ho con la squadra. Invece al livello personale mi ha fatto crescere e sono diventata una ragazza più sicura di me stessa e quando perdiamo non mi arrendo e cerco di fare meglio nelle prossime partite. Questo mi ha aiutato anche nella vita perché quando mi trovo di fronte ad un problema non mi abbatto e cerco di superarlo a testa alta e con più energia di prima.

Quali esperienze ti hanno segnato di più?

Le esperienze significative al livello personale sono stati i due raduni in nazionale, una a Monte Silvano (Pescara) e un altro alla Cecchignola (Roma). Poi con la squadra siamo stati in Polonia, precisamente a Koszalin, grazie a questa società che ci ha permesso di partecipare a un torneo internazionale ed è stato un onore per noi che ci siamo interfacciati con nuove realtà sportive. In ultimo abbiamo partecipato a un torneo Coni a Lignano, e anche lì è stata un'esperienza bellissima perché è stato il primo torneo nazionale.

Qualche data da ricordare

A.S. 2012/13
Nasce l'indirizzo Scienze Umane

2015

Nasce il sito www.galileimagazine.wordpress.com, premiato dall'Ordine dei Giornalisti

2017

A Guardia viene restaurato il Palazzo Marotta in centro storico

Il Liceo Scientifico e S. Umane dotato di nuove LIM

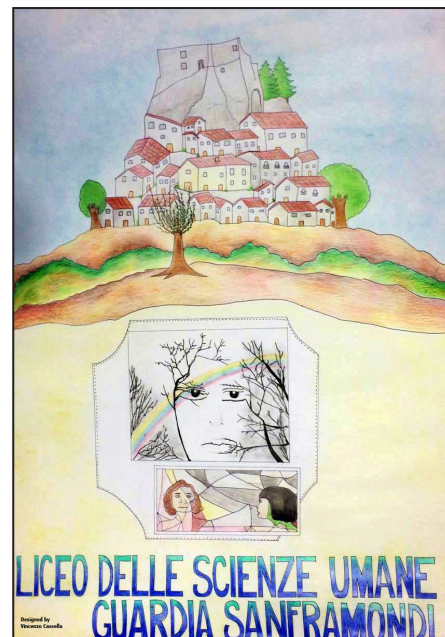
Nasce il primo Laboratorio di Antropologia della scuola

Guardia è chiamata la nuova Toscana, per la cospicua presenza di stranieri, soprattutto scozzesi (si veda *corrieredelmezzogiorno.corriere.it/napoli/arte_e_cultura/17_ottobre_12/sfida-valle-telesina-siamo-nuova-toscana-ora-stranieri-vengono-qui-2bb516ae-af1c-11e7-b7ff-41bde98d6106.shtml*)

2018

Il 24 e 25 marzo 2018 il Liceo di Guardia Sanframondi partecipa alle Giornate FAI di Primavera

Nov.-Dic. 2018

Nasce "La Wardia Bella", la prima rivista della storia del nostro Istituto.

La torre del Castello di Guardia Sanframondi - Foto di Doriana Di Blasio

www.galileimagazine.wordpress.com

www.facebook.com/guardiasanframondi3

Youtube: galilei magazine